

Orrore in Cina, cannibale mangia 20 ragazzini



Nella foto Hannibal, il cannibale de "Il silenzio degli innocenti", interpretato da Anthony Hopkins

La polizia cinese ha arrestato un uomo di 56 anni accusato di avere ucciso e mangiato le carni di almeno una ventina di adolescenti. Lo spaventoso caso è stato denunciato dalla stampa locale. Il pregiudicato, secondo il sito Guangxi News, avrebbe anche venduto al mercato locale la carne umana spacciandola per struzzo. Il quotidiano The Standard, di Hong Kong, afferma che nella sua abitazione di campagna la polizia ha trovato dei bulbi di occhi umani conservati sotto alcool.

Gli agenti avrebbero trovato anche pezzi di carne umana appesi ad asciugare. Zhang aveva già passato 18 anni in prigione dopo essere stato condannato per omicidio in un caso nel quale il corpo della vittima era stato smembrato. Negli ultimi anni 20 ragazzi sono scomparsi senza lasciare traccia in un raggio di due chilometri dall'abitazione del "mostro", secondo il giornale. Abitanti dei villaggi vicini hanno definito Zhang "un mostro cannibale" e hanno affermato di averlo denunciato in passato alla polizia, senza che venissero presi provvedimenti.

N.B. In realtà, checché ne pensino i sinofili o i sinomaniaci pullulanti in Occidente, in quanto suoi nemici giurati (a far parte dai maoisti degli anni '70 fino agli odierni terzomondisti, interessati elogiatori della *grandeur* economica cinese) l'antropofagia e il cannibalismo sono connotati specifici della *stupenda* "civiltà" cinese, come abbiamo ampiamente documentato su questo stesso sito (cfr. <http://www.traditio.it/SACRUM%20IMP/2008/agosto/25/cina-gatto.pdf>). E poi ci chiedono perché siamo colonialisti convinti ...

Sarebbe interessante sapere inoltre (ed è facile sospettarlo) se ci troviamo innanzi a uno dei non pochi casi di cannibalismo omosessuale, del tipo di quelli di cui si rese responsabile, ad esempio, Jeffrey Dahmer, il "*mostro di Milwaukee*". Ma, naturalmente, la stampa progressista e filo-sodomita tacerebbe senz'altro al lettore questo "dettaglio", capace d'inquietare anche la coscienza del più incallito relativista morale. N.d.r.